



# **L'ADOLESCENZA È... per noi genitori**

Intervento del 22 aprile 2017

Dott.ssa Sara La Malfa

- ▶ Mi sentivo desiderosa di scoprire cose nuove e con tanta voglia di stare con gli amici, mi infastidiva il senso di controllo che i miei genitori volevano avere su di me. Pensavo a cosa avrei fatto da grande.

---

  - ▶ Sfortunata rispetto a tanti miei coetanei per particolari situazioni familiari (lontananza del mio papà) ma ero più serena dei miei figli.
  - ▶ Esclusa, inadeguata, incapace, sentivo il peso delle aspettative su di me, una montagna da scalare e non sapere da dove cominciare.
  - ▶ Frustrazione, rabbia per non essere capita.
  - ▶ Non esisteva possibilità di discussione, i genitori dicevano e tu facevi. Al limite ti arrabbiavi dentro e poi facevi di testa tua, ma non si discuteva. Non raccontavo nulla per evitare di sentire le solite ramanzine.
  - ▶ Stavo male, mi sentivo prigioniera, non era importante quello che volevo fare io: lui aveva già deciso cosa era meglio per me, volevo scappare.
  - ▶ Da adolescente mi sentivo incompresa, arrabbiata, non libera di esprimermi come avrei voluto, avevo la necessità di isolarmi dal contesto familiare, mi chiudevo in camera, ero rispettosa delle regole e dell'autorità.
  - ▶ Sottovalutata, non ascoltata, non amata per come ero, rabbia impotente.
  - ▶ Incompreso, sottovalutato, annoiato, legge dall'alto senza motivazione, poca libertà di uscire la sera.
  - ▶ Incompresa, inascoltata, costretta.
- 
- ▶

- ▶ Mi sentivo soffocare, non compresa ma soprattutto non ero libera di fare nulla, neanche di uscire con i miei compagni delle superiori. Ai miei figli ho dato libertà e loro ... stanno a casa!!!

---

- ▶ Delusi, affranti, tristi, incompresi, distanti.
- ▶ Sola triste, incompresa, non amata, arrabbiata.
- ▶ Legata, stretta nelle situazioni, voler fare ma non riuscire per impossibilità pratiche imposte.
- ▶ Non capito dai miei genitori, solo, su un pianeta diverso, io contro tutti, sottovalutato, rabbia.
- ▶ Incomprensione, delusione, rabbia.
- ▶ “Non possono capirmi, non si fidano di me”.
- ▶ Mi sentivo incompresa ma non avevo molto tempo per pensarci. Dovevo aiutare in casa perché mia madre lavorava ed avevo due fratelli più piccoli.
- ▶ Non capita, con poca libertà, poca fiducia, brutta.
- ▶ Arrabbiata, triste.
- ▶ Delusa dal loro atteggiamento di non comprensione delle mie fatiche e dei miei desideri. Impaurita dalla gestione delle relazioni e dalla paura della solitudine.
- ▶ Rispetto ai miei genitori lontana e distante su alcuni argomenti, ma più sottomessa e ubbidiente e rispettosa. Parlavo di più con loro rispetto a quanto fa mia figlia. Ero più riconoscente verso i miei genitori. Mi sembrava di essere più interessata alle cose del mondo e partecipavo di più.

---

*Grazie a tutti i genitori che hanno partecipato all'incontro di oggi  
e che hanno condiviso una parte preziosa di loro stessi!*

*Vorrei dedicarvi la poesia di Erma Bombeck "I figli sono come gli  
aquiloni". Un caro saluto.*

*Sara La Malfa*

---



*I figli sono come gli aquiloni,  
passi la vita a cercare di farli alzare da terra.*

---

*Corri e corri con loro*

*fino a restare tutti e due senza fiato...*

*Come gli aquiloni, essi finiscono a terra...*

*e tu rappezzi e conforti, aggiusti e insegni.*

*Li vedi sollevarsi nel vento e li rassicuri  
che presto impareranno a volare.*

*Infine sono in aria:*

*gli ci vuole più spago e tu seguiti a darne.*

*E a ogni metro di corda che sfugge dalla tua mano  
il cuore ti si riempie di gioia  
e di tristezza insieme.*

*Giorno dopo giorno l'aquilone si allontana sempre più  
e tu ti senti che non passerà molto tempo  
prima che quella bella creatura  
spezzi il filo che vi unisce e si innalzi,  
come è giusto che sia, libera e sola.*

*Allora soltanto saprai  
di avere assolto il tuo compito*

---

